



## COMUNICATO STAMPA

La stragrande maggioranza delle organizzazioni sindacali del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, rappresentativa del 95% del personale, ha registrato un'inaccettabile inerzia del Ministero della Giustizia e del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria rispetto alla gravissima emergenza delle carceri, soprattutto in relazione alle aggressioni subite dai poliziotti penitenziari e, in particolare, rispetto ai recenti eventi critici verificatisi a Firenze Sollicciano e Frosinone.

Ad avviso delle scriventi organizzazioni, la politica penitenziaria sta compromettendo seriamente l'ordine e la sicurezza degli istituti penitenziari purtroppo a discapito dell'incolumità fisica e psicologica del personale della Polizia Penitenziaria.

Le condizioni di estremo disagio risentite dai colleghi e la grave compromissione della sicurezza degli istituti penitenziari, ancor più aggravate da una intollerabile compressione delle relazioni sindacali, hanno costretto queste rappresentanze ad indire lo stato di agitazione del personale e ad interrompere tutte le trattative a livello nazionale, di provveditorato e in ogni istituto penitenziario.

In assenza di urgentissimi interventi, la mobilitazione del personale culminerà con una manifestazione nazionale di protesta.

**S.A.P.P.E.**  
**CAPECE**

**O.S.A.P.P.**  
**BENEDUCI**

**UIL.PA.**  
**DE FAZIO**

**SI.N.A.P.P.E.**  
**SANTINI**

**U.S.P.P.**  
**MORETTI**

**C.I.S.L.**  
**VESPIA**

**C.G.I.L.-FP**  
**BRANCHI**